



COMUNE DI LOCULI

(PROVINCIA DI NUORO)

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n° 86 Del 13/11/2013	OGGETTO: Approvazione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi.
---------------------------------------	--

Nell'anno duemilatredici il giorno tredici del mese di novembre alle ore 15:00 nella casa Comunale, convocata dal Sindaco con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	Presente	Assente
Secci Vincenzo	Sindaco	x	
Sini Santina	Assessore	x	
Chessa Antonio Maria	Assessore	x	
Sanna Sonia	Assessore	x	
Chessa Giacomo	Assessore	x	

Partecipa il Segretario comunale Dott. ssa Piras Lorenzina
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Secci Vincenzo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" individua nella Giunta l'organo competente per l'adozione del suindicato regolamento;
- l'art. 5 del citato D.Lgs. n. 165/2001 precisa che le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, nonché l'attuazione dei principi enunciati nell'art. 2 dello stesso;
- l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 contempla, tra le fonti, i regolamenti per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, da adottarsi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità, individuando le materie in cui può esercitarsi tale potestà regolamentare;
- il citato regolamento può prevedere, altresì, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000, la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta, degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge;
- l'organizzazione del servizio finanziario o di ragioneria o qualificazione corrispondente deve essere disciplinato in sede di regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, ai sensi di quanto dispone l'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 3, commi 56 e 57 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) così come modificati dal D.L. n. 112/2008 prevede espressamente che *"Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali. Le disposizioni di cui al presente comma sono trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, entro trenta giorni dalla loro adozione*";

Dato atto che ai sensi dell'art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 gli enti locali debbono applicare in via imperativa ai sensi dell'art. 117 della Costituzione i seguenti articoli: 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62, comma 1, 64, 65, 66, 68, 69 e 73, commi 1 e 3;

Dato atto che ai sensi dell'art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 gli enti locali debbono adeguarsi ai seguenti articoli: 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e 62, commi 1-bis e 1-ter;

Richiamato quindi il D.lgs. n. 150/2009 t.v. che - nell'introdurre e sviluppare i principi di trasparenza, valutazione e merito nella pubblica amministrazione - ha chiesto agli enti locali un particolare adeguamento alle disposizioni ivi contenute in materia di:

- ciclo di gestione della performance;
- trasparenza ed integrità;
- sistemi di controllo;
- sistemi di valutazione e di performance organizzativa ed individuale;

Ritenuto che lo strumento per tale adeguamento risieda nella potestà normativa che si esplica con l'approvazione del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

Considerato che la dotazione organica del Comune è stata, da ultimo, approvata con atto della Giunta Comunale n. 116 in data 31/12/2009 e che l'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello della funzionalità della gestione delle risorse umane ai programmi ed agli obiettivi degli organi di governo;

Precisato che la dotazione organica deve essere considerata uno strumento di gestione delle politiche organizzative del Comune, da adeguare alle esigenze di maggiore flessibilità verso una nuova cultura del Comune più orientata ai risultati dell'azione amministrativa;

Dato atto che il Comune, nel rispetto dei principi fissati dal Testo Unico, provvede all'organizzazione e alla gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei programmi ed obiettivi predefiniti;

Ritenuto che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e dei servizi e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono demandate ai soggetti preposti alla gestione stessa, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

Evidenziato che per consentire la piena attuazione dell'autonomia organizzativa, nel rispetto del quadro normativo vigente, l'approvazione della dotazione organica deve essere prevista in ulteriore provvedimento quale, per esempio, l'atto di programmazione del fabbisogno triennale che, pur avendo valenza triennale, può essere ridefinito, anche prima della scadenza temporale, qualora risulti necessario, a seguito di riordino, trasferimento di funzioni, processi di esternalizzazione di servizi, istituzione o soppressione di nuovi posti funzionali alle scelte strategiche dell'Amministrazione;

Visto il testo di regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, composto di n. 104 articoli e ritenuto di doverlo approvare;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 t.v.;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 t.v.;

Visto il D.lgs. n. 150/2009 t.v.;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voto unanime

DELIBERA

- 1.** di approvare l'allegato regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, quale parte integrante del presente provvedimento;
- 2.** di dare atto che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro e impiego, abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;
- 3.** di dare atto, altresì, che il presente regolamento, entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione e pertanto, da tale data si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Per.Agr. Secci Vincenzo

IL SEGRETARIO
f.to Dott. ssa Piras Lorenzina

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 si esprime parere: favorevole

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto per il parere tecnico contabile

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale il 29/11/2013 per 15 gg. consecutivi senza opposizioni o reclami.

f.to IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo consiliari in data 28/11/2013 prot. n° 3253.

f.to IL SEGRETARIO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO